

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Regalo a tutti!

LA MARINA MILITARE

Da un opuscolo scritto dal contrammiraglio Vittorio Arminjon spogliamo:
Marina Italiana Odierne

Esistevano, scrive l'autore, prima in Italia due marine militari, deboli entrambi fondate dopo l'anno 1815.

A Napoli la piccola armata per servizio dell'esercito, nei presidi delle isole e del litorale. La marina Sarda invece intesa principalmente alla protezione del commercio nel Levante, e nelle colonie dell'America meridionale, alla polizia della navigazione, ebbe qualche volta a sostenere interessi politici di rilievo, tenuto conto della scarsa azione che un piccolo Stato può esercitare all'estero.

Venuto il 1860 fu fatta la fusione dei due elementi. Ma la marina italiana ottenuta colla fusione faceva germi dissoluti, e sei anni dopo fece cattiva prova a Lissa contro un nemico inferiore per numero delle navi, per l'armamento e per la istruzione marinorale degli equipaggi.

Quanto ai giudizi su quella giornata l'Arminjon scrive:

«Lo so bene, dopo diciassette anni, vi sono ancora superstiti inconsolabili, i quali scrivono e si lagnano e fanno rumore; per questo io parlo e non per altri, ma non potrei dar lor ragione. Chi vietava in quel giorno di buttarsi innanzi a tutto valore, talché l'istinto audace che veniva in forma d'angolo per tagliare la lunga linea, fosse buttato a fondo, e non ne rimanesse più a galla che qualche gabbia da polli?»

Dopo l'anno 1866 il personale della marina ebbe mutamenti; più della metà degli ufficiali si è rinnovata, sia in forza di legge speciale per eccezione, sia per morti, dimissioni, e ritiri. Diverse leggi diedero a quel corpo una coesione che non poteva aver prima; se questa lega non è ancora perfetta; se vi sono ostacoli accché lo divenga, io non tratterò questo argomento, per motivi che chi mi conosce ben comprenderà. Ed a chi non mi conosce dirò che vi sono malattie la cura delle quali spetta non agli amici, ma al medico, ancorché non abbiano quel carattere di gravità che si sospetta.

Baso no fa buso, il decreto fa buso.

La Rassegna e la Riforma si bisticciano, questa asserendo, l'altra negando

che l'on. Genada abbia voluto baciare la mano all'Arcivescovo di Aquila.

Propugnatori della piena libertà di coscienza, non ci meravigliamo se sua eccellenza volesse baciare l'anellare arcivescovile, come non ci siamo meravigliati quando, in occasione delle solennità funebri per Camillo di Cavour, fu veduta una eccelsa donna baciare la mano al Patriarca d'Agostini, a quel medesimo che conduce i pellegrini ad inneggiare al Papa-Re e ch'è un sanfedista purissimo.

Baso no fa buso, dice il proverbio veneziano, e codesti baci, se sono un indizio del tempo, non fanno alcun buco nel bilancio. Così non può dirsi del famoso decreto del ministro della giustizia e dei culti, il quale si era arbitrio di gravare il bilancio di una grossa pensione ai gesuiti dell'Italia meridionale soppressi prima della sua unione al regno d'Italia. Baso no fa buso, il decreto fa buso.

NOTIZIE FERROVIARIE

I prodotti lordi approssimativi del traffico delle ferrovie dell'Alta Italia nel mese di settembre 1883 raggiunsero la somma totale di 11,060,162/16 lire, il che corrisponde a L. 2,950,35 al chilometro, mentre nel settembre 1882 non ascendevano che a lire 10,211,797/14, cioè lire 2,815,46 al chilometro; si ebbe quindi nel settembre 1883 l'aumento di 848,354/02. Si ha però da osservare che i chilometri in esercizio nel settembre 1883 erano 3744, mentre nel settembre 1882 non erano che 3622.

I prodotti lordi poi dal 1 gennaio a tutto settembre furono di L. 89,791,333/29 mentre nell'uguale periodo del 1881 ascesero a 84,244,796/71 lire; per cui si ebbe un aumento di lire 5,546,536/58, tenuta sempre ferma l'eccezionale differenza dei chilometri in esercizio.

Il ministro dei lavori pubblici ha fatto le più vive raccomandazioni ai signori ingegneri capi per le costruzioni ferroviarie a Salerno ed a Reggio di Calabria, perché gli studi della linea Eboli-Reggio siano spinti con tutta la possibile attività e condotti a termine con sollecitudine, onde si possa per tal guisa dare maggior impulso alla costruzione della importante linea.

Circa le convenzioni relative alle convenzioni ferroviarie, non vi è nulla di positivo.

Tali convenzioni non vennero concluse da Genada, perché Depretis ha deciso di far rivivere le antiche con poche modificazioni. Un impegno vero esiste soltanto col Balduino, che ha tutto in pronto per la formazione di due com-

pagnie, la prima delle quali con la Società delle Meridionali alla testa, e la seconda col Credito Mobiliare e il gruppo della Regia. È stato anche convenuto che il nome del Balduino non figuri come quello del principale contraente. Genada si è però, finora, tenuto quasi estraneo a questa combinazione che fu manifestata dal solo Depretis.

Vi è inoltre qualche discrepanza, poiché i capricci del gruppo Balduino lignarosi che Genada è contrario a certe concessioni, le quali verrebbero accettate da Depretis.

Quel Depretis ciurla sempre nel manico.

DEPRETIS GIUDICATO DA SBARBARO

Il professor Sbarbaro ha pubblicato ora per tipi Sonmaruga in Roma un originalissimo libricolo dal titolo *re travicello o re costituzionale*. In questo originalissimo libricolo il professor Sbarbaro così scrive di Depretis:

« Osservo, che Depretis, è complice necessario ed il più colpevole istrumento di corruzione di tutti gli ordini dello Stato; dalla giustizia all'amministrazione dello insegnamento: non è quindi intorno a quel cinico che si deve raccogliere la resistenza alla corruzione: rimossa quel caracane ulceroso, i due grandi e onorati partiti rispondenti ai due principi incarnati in Silvio Spaventa e Giuseppe Zanardelli, lo Stato e l'Individuo, ripigliarono il loro corso regolare. »

I moderati e trasformisti che tanto di frequente per la propria causa comune hanno rinvocato lo Sbarbaro, possono ora esclamare: dagli amici ci guardi Idio - vedendo lo Sbarbaro colpire in Depretis il loro idolo odierno.

UN CANARD

Si dica che l'on. Depretis abbia offerto il portafoglio della marina all'on. Crispi.

Che Depretis sia capace di fare simili offerte può darsi; oramai, per quanto voglia mostrarsi sicuro del fatto suo, deve aver capito che la parte liberale, anche quella più temperata, del Parlamento poco a poco gli si ribella tutta; perciò nessuna meraviglia che egli si appigli ad un partito disperato, come sarebbe questo di chiamare Crispi al suo fianco.

Ma se ciò potrebbe darsi da parte dell'offerente Presidente del Consiglio, non così potrebbe avvenire da parte del deputato palermitano, cui vien fatta l'offerta. L'onorevole Crispi non è mica

uomo, almeno per quanto possiamo dirlo noi, che possa servire da paracadute ad un ministro trasformista. Eppoi se la sinistra torna compatta, come dovrà tornare, bisognerà che Depretis getti ben altra zavorra in mare per salvare la sua nave in pericolo!

LEONE SAY E L'ITALIA

I *Débats* pubblicano un articolo del signor Say, in cui racconta il suo viaggio nell'Italia.

Egli constata che l'iniziativa privata e il decentramento del credito produssero il progresso della ricchezza in Italia.

Elogia Luzzatti, e descrive lungamente l'organizzazione delle Banche popolari.

L'articolo è simpaticissimo per l'Italia.

ESERCITO FRANCESE

L'ufficio *Deutsches Tageblatt* rileva che ad ora d'una popolazione inferiore di 5 milioni, o meno marziale della tedesca, la Francia ha un esercito più forte di 150,000 uomini che quello della Germania, e 500 o 600 bocche da fuoco di più.

Ea quindi voti perché anche numericamente l'esercito tedesco sia eguale a quello francese.

L'ELEMENTO TEDESCO IN AUSTRIA

L'elemento tedesco in Austria continua a perder terreno. Secondo la *Volkszeitung* non solo gli venne tolta la direzione politica ma la sua civilizzazione e la sua lingua sono seriamente minacciate dall'elemento slavo.

In realtà l'elemento tedesco è ridotto in Austria a lottare per la propria esistenza personale.

L'imperatore Guglielmo e l'Excelsior

Scrivono da Berlino, che alla rappresentazione dell'*Excelsior* nel Victoria-Theater, martedì scorso, assistette anche l'imperatore Guglielmo.

Egli esprime la sua ammirazione per la splendida messa in scena e la precisione dei ballabili. Alla fine, nel quadro delle nazioni, quando le ballerine si raggruppano in due file e salutano colle bandiere il monumento del Niederwald - che forma la decorazione di fondo - l'imperatore trascinò da questo spettacolo, pieno di effetto, si alza e

comincia a battere le mani per applaudire.

Divenne questo il segnale di un'ovazione generale.

In un momento il pubblico, stipato nella platea, nei palchi e nelle gallerie, fu in piedi gridando: « Viva! »

In America in cinque giorni

Una serie di nuovi e grandi piroscafi transatlantici con velocità eccezionale sarà destinata a inaugurare fra qualche mese un nuovo servizio fra l'Inghilterra o l'America.

Di questa serie di piroscafi ne fu già varato a Boston uno, la *Metora*, ora in allestimento.

Questi bastimenti non avranno, da quanto pare, alberatura, saranno della specie di testuggini resistenti a tutti i tempi, naviganti contro vento e mare.

Le loro macchine avranno una forza di 18 a 20 mila cavalli e le navi poscheranno da 8 a 8.5.

Essi correranno in ragione di 20 nodi all'ora (cioè 36 a 37 chilometri).

Quindi la distanza da percorrere essendo di 2200 miglia, saranno in tragitto in 5 giorni, ed in 6 giorni, 18 ore e 30 minuti potranno essere a Londra.

Questo tempo potrà anche ridursi a 6 giorni e forse meno, se si oltrepassa, come è possibile, la velocità di 20 nodi e quindi da Genova in America, via di Londra, in soli 10 giorni.

Il credito agrario nella Scozia

Il problema agrario così necessario nel nostro paese, allo scopo di trasformare le nostre coltivazioni nel senso di specializzare e di rendere più intensive venne risolto in modo soddisfacente nella Scozia.

La Scozia ha poche ma grandi Banche, in numero di dieci in tutto.

Queste Banche hanno moltissime succursali od agenzie anche nei piccoli villaggi. Nel comune rurale, dove in Italia manca persino la posta, in Scozia si hanno invece talvolta due o tre agenzie bancarie.

Scopo precipuo di queste agenzie, si è quello di raccogliere capitali sotto forma di depositi. Così ad una data recente le nuove Banche della Scozia avevano tutte insieme oltre a due miliardi di franchi di depositi.

Questa somma è più del doppio dei depositi di tutte le Banche d'Italia assieme.

Le Banche Scozzesi si trovano quindi da lungo tempo in possesso di un ca-

20 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Del Francese).

— Come dorme!... A che mai possono pensare queste testoline coronate da angeliche anella? La dentro c'è un'anima. Questa diventerà una donna capace di affascinare, d'amare, abitare e di soffrire anche.

Poi ancora:

— Come dev'esser bello il preaccarsi a poco a poco, a forza di cure, di tenerezze, tutto l'amore di queste care creaturine, di spiare il loro primo sorriso, di attendere la loro prima carezza e quanto dev'esser facile il dedicarsi interamente alla loro felicità!

E mille altre follie che la maggior parte degli uomini di buon senso non avrebbero punto trovate.

E mille tenere piccolezze che farebbero sorridere gli uomini, ma che avrebbero fatto venire le lacrime agli occhi di tutte le madri.

E infine questa parola, quest'ultima parola, partita dal fondo del suo cuore come un atto di contrizione:

— Ah! io non aveva mai tenuto un bambino nelle mie braccia!

In quel momento, il terzo segnale si udì dietro le capanne del villaggio di Tarrides.

Lagardère trasalì e si svegliò. Aveva sognato d'esser padre.

Un passo forte e sonoro si fece udire

dietro la taverna del Pomo d'Adamo. Non si poteva confondere col passo di quei soldati che erano là poco prima. Al primo strepito Lagardère disse fra sé:

— È lui!

Nevera aveva dovuto lasciare il cavallo sui confini della foresta. Dopo un minuto appena, Lagardère, che indovinava benissimo essere per Nevera quei suoni di corno nella vallata, lo vide passare dinanzi al luncino che rischiava l'immagine della Vergine in capo al ponte.

La bella testa di Filippo di Nevera, pensosa ad onta della giovinezza, s'illuminò vivamente per un istante; poché non si vide che il nero profilo d'un uomo dal portamento fiero o alto; poi di nuovo l'uomo disparve.

Nevera scendeva i gradini della scala situata sull'orlo del fossato.

Quando ebbe toccato il fondo, il Parigino udì che metteva mano alla spada e mormorava fra i denti:

— Due portatori di torcie non starebbero male qui.

Egli s'avanzò a tentoni. I mucchi di fieno battuti qua e là lo facevano inciampare.

— Questo diavolo di cavaliere mi vuol forse far giocare a mosca cieca? disse con un principio d'impatienza.

Poi fermandosi:

— Ohi! non vi è nessun qui?

— Son io, rispose il Parigino, e piacesse a Dio che non ci fossero altri!

Nevera non udì la seconda metà della risposta.

Si diresse vivamente verso il luogo d'onde la voce era partita.

— Andiamo, cavaliere! esclamò; lasciatemi toccare il ferro, affinché sappia dove siete. Non ho molto tempo da perdere.

Il Parigino callava sempre la bambina che dormiva saporitamente.

— Bisogna prima di tutto che m'ascolti, signor duca, cominciò egli.

— V'impedisco di proseguirmi di ciò, interruppe Nevera, dopo il messaggio che ho ricevuto stamane da voi. Ah! ecco che vi vedo; cavaliere, in guardia!

Lagardère non aveva nemmeno pensato a sgualcinare la spada.

Questa, che di solito usciva in un baleno dal fodero, sembrava sconosciuta come il ball'angioletto che egli teneva fra le braccia.

Quando vi ho mandato il messaggio di stamane, disse, io ignoravo quel che mi è noto questa sera.

— Oh! oh! fece il giovane duca con accento b'fardo, noi non desideriamo batterci a tentoni, vi pare.

Egli fece un passo colla spada in alto, Lagardère si fermò e s'agitò dicendo:

— Ascoltatemi soltanto!

— Perché insultate ancora madamigella di Caylus. non è vero?

La voce del giovane duca tremava di collera.

— No, sull'onore mio! no... voglio dirvi... Diavolo! s'interruppe parlando il primo assalto di Nevera; fermatevi dunque!

Nevera, furioso, credette che si beffasse di lui.

Piombò con tutto il suo slancio sulla l'avversario e continuò spessi colpi colla

prodigiosa vivacità che lo rendeva tanto terribile sul terreno.

Il Parigino parlò dapprima di più fermo e senza rispondere. In seguito cominciò a indietreggiare parlando sempre ed ogni qualvolta cacciava a destra od a sinistra la spada di Nevera, ripeteva:

Ascoltatemi! ascoltatem! ascoltatem!

— No, no, no, rispondeva Nevera accompagnando ogni ripulsa con una forte stoccata.

A forza di indietreggiare, il Parigino si sentì addossato interamente il bastione. Il sangue gli saliva alla testa.

Resistere tanto tempo alla brama di rendere un colpo giusto, ecco l'eroismo!

— Ascoltatemi! diss'egli per l'ultima volta.

— No! rispose ancora Nevera.

— Vedete bene che non posso più retrocedere! fece Lagardère con un accento di ansietà che aveva il suo lato comico.

— Tanto meglio! replicò Nevera.

Per tutti i diavoli dell'inferno! esclamò Lagardère stanco dalle parate e di pazienza, bisognerà dunque spaccarvi cranio per impedirvi di uccidere la vostra bimba?

Fu un colpo di fulmine. La spada di Nevera gli cadde dalla mano.

— La mia bimba! ripeté; mia figlia nelle vostre braccia!

Lagardère aveva sviluppato col mantello il suo carico prezioso. Nella tenerezza, Nevera aveva fino allora creduto che il Parigino si servisse del proprio mantello avvolto al braccio sinistro come uno scudo. Era l'usanza.

Il sangue gli gelava nella vena alla

idea dei colpi furiosi che aveva dato all'impazzata. La sua spada avrebbe potuto.....

— Cavaliere, diss'egli, siete un pazzo come me e come tutti altri... un pazzo d'onore, di valore... Se mi dicessero che vi siete venduto al marchese di Caylus, vivaddio, non lo crederei!

— Obbligatissimo, soggiunse il Parigino, che sniffava come un cavallo vincitore dopo la corsa; che grandine di colpi!... Siete un mulino a vento, signor duca!

— Rendetemi la figlia!

— Ciò dicendo, Nevera volle alzare il mantello.

Ma il Parigino con un piccolo colpo secco gli svò la mano.

— Adagio! disse, voi me la svegliate!

— Mi direte almeno.....?

— Che uomo! non voleva lasciarmi parlare. Adesso pretendo che gli narri delle storie. Baciata, padre... vediamo, piano, assai piano.

Nevera fece come gli si diceva macchinatamente.

— Avete mai visto in sala un simile fatto d'armi? chiese Lagardère con orgoglio; s'aspettò un assalto, un assalto a fondo, l'assalto di Nevera, di Nevera in collera, senza rispondere nemmeno una volta, con una bambina addormentata fra le braccia, una bambina che non si sveglia affatto?

— In nome del cielo! supplì il giovane duca.

(Continua)

pitale abbondante e permanente. A ciò aggiunge il mite e agevole degli interessi, cui difficilmente supera per gli sconti il 3 per cento a Londra, ed è di poco maggiore in provincia. Soddistate così due delle condizioni sopra poste, le Banche Scozzesi pensarono ben tosto a favorire l'agricoltura mediante il prestito a lunga scadenza, sotto forma di *cash credit* o conto corrente attivo con garanzia.

Questa è la forma più semplice o migliore di credito che ci sia nota, e non ci sorprende punto che un tale sistema sia dalla Scozia diffuso anche notevolmente nelle contee agricole del Nord d'Inghilterra.

In Italia

5 morti d'idrofobia.

A Murazzano (provincia di Cuneo) 18 persone furono morsi da un cane idrofobo. Cinque sono morte. Alcune altre sarebbero state già colte dall'orribile male.

Una zuffa.

Roma 5. Iersera in una casa inimmaginabile avvenne una tremenda zuffa fra quattro borghesi e un soldato del settimo reggimento fantaria. Il soldato riportò parecchie ferite di coltello, fra cui una gravissima.

Vennero fatti tre arresti.

Per il Flavio Gioia.

Napoli 5. Un dispiaccio da Amalfi annunzia che l'incrociatore Flavio Gioia fu accolto con grande festa. La città era animatissima; tutte le vie erano imbandierate.

Il sindaco presentò la bandiera al capitano Cobiainchi.

Domani il Flavio Gioia partirà per la campagna oceanica. Non furono eseguiti i nuovi riattamenti annunziati. La nave parte nelle precise condizioni in cui lasciò il vostro porto.

All'Estero

Il Colera.

Alessandria 5. Ieri si ebbero cinque decessi per colera.

Per l'esplosione.

Londra 6. La polizia stabilì un premio di mille sterline a chi scoprirà gli autori delle esplosioni avvenute nella ferrovia sotterranea di Londra.

Per una lotta.

Una imponente forza militare e poliziesca impedì a Landowry in Irlanda le conseguenze della lotta fra nazionali ed Orangisti (partito protestante) che si scambiarono fucilate.

Si fecero cinque arresti.

In Provincia

MUNICIPIO DI BERTIOLO

Cadendo in di festivo il secondo giorno della **Fiera annuale della S. Martino** che si tiene in questo Capoluogo, essa verrà anticipata, e sarà tenuta nei giorni di **Venerdì 9, e di Sabato 10 Novembre** corrente.

Bertiole il 2 novembre 1888.

Il Sindaco

M. LAURENTI.

Pordenone, 3 novembre.

Abbiamo letto una corrispondenza inserita nel *Tempo* di Venezia (2 novembre) N. 253, datata da qui e scritta da uno forse da Chicago. Tale corrispondenza non potrebbe essere più assurda né maggiormente insulsa. Merita proprio che l'autore resti fra le quinte insieme ad altri suoi degni compagni.

Che il corrispondente del *Tempo* accenti come le industrie ed il commercio fioriscano in Pordenone è cosa che ognuno conosce, e ben meritamente in Italia o fuori la nostra città viene segnalata per il suo fiorente sviluppo industriale e commerciale; ma che abbia a pretendere il poveretto che il merito ridondi a suo vantaggio è cosa ridicola. Il merito, se si può dir così, del corrispondente sarebbe quello di lanciare ed azzardare l'iniziativa di uno sciopero bello e buono, che poi non sarà mai al caso di vedere.

Pordenone ha buon numero di stabilimenti industriali molti dei quali che lavorano da vari anni. Tutti vedono come da questi stabilimenti siano originati l'andare al lavoro e la progredita civiltà dell'operaio.

Vi sono centinaia e centinaia di famiglie tutte occupate in quelle fabbriche. — Che la mercede sia pur mite ma in tutti vi è pur qualche cosa. In vari

stabilimenti gratuitamente s'impartisce l'istruzione e perfino s'insegna la musica; tanto che la rinomata filatura di Torre ha una distinta banda composta tutta da lavoratori dello stabilimento.

È altresì una bugia quella di asserire che le industrie non offrono ai laboriosi il vitto giornaliero. È forse per il bel muso del corrispondente del *Tempo* che gli operai sono qui bristi ed allegri? Cantano forse quelle belle fanciulle, allegremente sortendo dall'ufficio, perchè sanno essere sostenute da quella cara gioia che è il corrispondente del *Tempo*?

Lamentava l'autorevole corrispondente che il lavoro, come lui dice, da noi (cioè in Pordenone) non dia il compenso alla fatica. Il sistema però da lui usato non sarà mai per apparare utile all'operaio, conducendo l'industria a migliorarne le condizioni. — Per raggiungere tale scopo bisogna adoperare altri modi più legali e più corretti.

Lamenta il caro dei viveri. Certo che sono cari ma qui come da per tutto, in grazie della ferrovia che facilitò i trasporti.

È forse lui che dimostra amare l'operaio, fargli un bene col fargli vedere l'orrido della sua posizione, incolandogli massime poco sane e che potrebbero traviarlo? Non è forse meglio accennare ai rimedi che mettere soltanto il dito sulle piaghe? Non è meglio predicare la rassegnazione che la ribellione?

La causa del popolo è causa comune e nessuno contrasta perchè sia largamente patrocinata e più che tutti noi, amando la classe lavoratrice, godiamo dei benefici che la civiltà incantevole va apprestando ai figli del lavoro.

Ma troviamo di aspramente biasimare colui che pur di far sapere che sa scrivere, mette più corbellerie a più non posso e che, invece di portar utile, reca danno.

Se il corrispondente del *Tempo* si avesse preso la briga di studiare bene la cosa, invece di sfogare il suo astio contro i fiorenti stabilimenti industriali di Torre, avrebbe provato la soddisfazione di lodarli perchè gli operai in essi occupati si trovano bene, anzi, benissimo se si fanno i confronti con altri stabilimenti.

Gli operai laboriosi di Pordenone vivono; e se non si danno cura di attendere al Colera però molto bene attendono allo Smales, col risparmio. E le floride finanze della Società Operaia di questa Città, ci assicurano che diciamo il vero.

Non possiamo a meno di lodare il fiore della cittadinanza che è tutta propensa a migliorare la sorte dei figli del lavoro, per cui il corrispondente del *Tempo* dorma i suoi sonni tranquilli e lasci come molti gli hanno suggerito di trattare argomenti nei quali egli non è competente.

È un po' lunga questa lettera ma ci compatite, perchè quando un uomo fa ciò che può va compatito, mentre va compianto quando, potendo molto, non fa niente. A. P.

Sanità. — Nel bollettino n. 42 sullo stato sanitario del bestiame dal 15 al 21 ottobre, pubblicato dal ministero troviamo:

Udine — affezione morbofarengea: 1 abbattuto.

In Città

Regalo a tutti!

Per i poveri superstiti d'Ischia. — Secondo elenco delle offerte raccolte a beneficio dei danneggiati d'Ischia dalla Commissione composta da Berghini Giuseppe, Carrara Ottone e Visentini Ferdinando.

Ruggieri Caterina l. 10, Magrini Antonio c. 50, Paderni Stefano l. 1, Quatru Regina c. 5, Fantini Luigi c. 15, Campos Maria c. 50, Del Negro Giuseppe c. 50, Bassi Elisabetta c. 40, Sostero Enrico c. 50, Azzan Teodora c. 30, Blasig Giovanni l. 1, Cossi Francesco c. 50, Onofrio dott. Giacomo l. 2, Bassi Marianna c. 10, Pantaleoni Agost. c. 30, Galeazzi Giovanni l. 2, Ponte Luigi c. 10, Sbrojavacca Francesco c. 50, Carnolutti-Gainer Anna c. 50, Marpillero Elisabetta l. 1, Carrara Domenico l. 2, Visentini Ferdinando l. 10, Berghini Giuseppe l. 10, Pillana Benedetto c. 50, Del Zotto Regina c. 5, Fusari Agostino l. 1. Totale lire 45.30

Lista precedente » 101.67

Totale lire 147.67

Cartellini di risparmio. — Presso tutti i tabaccai l'amministrazione delle poste ha fatto distribuire dei cartellini di risparmio consistenti in una lista di cartoncini suddivisa in 20 caselle entro ciascuna delle quali si può attaccare un francobollo da cent. 5.

Una volta che tal cartellino contrattenti francobolli per il valore di una lira basterà portarlo all'ufficio postale e questo vi aprirà un libretto della cassa postale di risparmio e vi farà un deposito di una lira.

Ecco un bel mezzo per facilitare il piccolo risparmio.

I tabaccai danno gratis i cartellini ai richiedenti.

Ciò almeno è avvenuto a Genova. Non sappiamo se si fece altrettanto a Udine.

Per le società cooperative. — Per la attuazione del nuovo codice di commercio furono sollevati i quesiti, dal Ministero risolti negativamente in conformità del parere dell'avvocatura erariale, circa la esenzione dal bollo delle quote di compartecipazione non eccedenti le 50 lire delle società cooperative, non dovendosi il titolo dell'azione considerare come atto costitutivo né un'obbligazione chirografaria come la quota di compartecipazione.

Per la salute pubblica. — In seguito alle notizie di recrudescenza del cholera in Egitto, si fecero da molti al governo sollecitazioni perchè non si trascurassero i provvedimenti necessari a tutelare la salute pubblica, e il ministro dell'Interno rispose che la ricomparsa del morbo in quelle regioni non poteva destare serio inquietudini perchè circoscritto a miti proporzioni e perchè sono sempre in vigore per le provenienze di quei luoghi opportune misure quarantenarie, le quali saranno rigorosamente osservate.

Telegrafi. — In Ardore (provincia di Reggio Calabria) ed in Lama di Mocogno (provincia di Modena) è stato aperto un ufficio telegrafico per privati, con orario di giorno.

Per gli impiegati governativi. — Dal 1 novembre corrente — dice un ordine di servizio del direttore generale delle ferrovie, si stabilisce la nuova tariffa colla quale sono oggi trasportati sulla ferrovia dell'A. L. gli impiegati governativi, addetti alle amministrazioni — personali e loro famiglie.

Non possiamo dire che alcune fra le principali disposizioni di questa tariffa. La richiesta dovrà essere fatta su apposito modulo e sarà concessa un biglietto complessivo per tutte le persone nominate nella richiesta. I biglietti varranno per 30 giorni.

Quanto alle riduzioni, esse si misurano così:

Per una percorrenza che non superi i 100 chilometri, il 30 0/0 — dal 35 0/0 dai chil. 101 al 200 — dal 40 0/0 dai chil. 201 al 300 — dal 45 0/0 dai chil. 301 al 400 — dal 50 0/0 dai chil. 401 in più.

Finalmente un altro ordine di servizio della stessa direzione generale afferma che anche i segretari ed i vice segretari temporaneamente attaccati alle Tesorierie di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Torino, Venezia e Verona potranno fruire della riduzione ferroviaria del 50 0/0.

Non è vero. — La *Stella d'Italia* di Bologna diede la notizia, ed altri giornali, compreso il nostro, la riportarono che col primo novembre corrente era prescritto che i pensionati dello Stato avessero a presentarsi personalmente ai Cassieri delle Tesorierie per esibire la loro pensione, e chi non lo potesse fare dovesse presentare una procura per atto pubblico, spedendo la bigattella di 10 lire.

Ora per informazioni avute, possiamo assicurare che questa notizia è priva di fondamento, imperocchè nessuna ordinanza è stata emanata e tale proposito. Avvisi il vecchio Regolamento sulla compatibilità dello Stato il quale è vero prescriveva ciò, ma i tesoriери, tutto a loro rischio e pericolo si sottintende, continuano a continuavano — è sperabile — ad usare al pubblico le facilitazioni usategli sin qui.

Prestito di Genova 1869. — Estrazione del 2 novembre:

1. Premio L. 40000	N. 60463
2. » » 10000	» 21058
3. » » 5000	» 24748
4. » » 1000	» 3452
5. » » 1000	» 29045
6. » » 1000	» 39312
7. » » 1000	» 36701
8. » » 1000	» 16888

Pagamento delle cedole del consolidato. — La Direzione generale del debito pubblico, provvedendo per pagamento anticipato delle cedole semestrali del consolidato al portatore, le quali saranno pagate nella seconda metà di questo mese, ha stabilito che si chinda con questo semestre l'epoca dei pagamenti anticipati. Le cedole del 1884 (secondo semestre) saranno quindi pagate il 1 luglio, non prima.

Infatti, cessato il corso forzoso, e scomparso l'agio, non vi sarebbe più ragione per prolungare uno stato di cose che trovava la sua giustificazione in con-

dizioni completamente cessate. È noto che il pagamento anticipato fu stabilito per provenire che fossero inviate le cedole italiane a Parigi, ove erano pagate in moneta metallica, e fruibano di tutta la differenza dell'aggio. Ora che il cambio nella Francia ci è favorevole, il pagamento anticipato fatto in epoca indeterminata potrebbe arrecare più male che bene.

Il gelsio. — Il centenario gelsio, che, attraversando un lungo periodo di storiche vicende, giunse fino a noi vegeto e robusto, è stato colto da paralisi e dovette essere puntellato per sostenersi.

Auguriamo al vecchio vegetale una pronta guarigione, e se questa non si potesse ottenere una sollecita morte per risparmiargli il dolore di una lenta agonia o per evitare i pericoli che potrebbe arrecare a coloro che gli passano d'accanto?

Fango. — Quando piove, il marciapiede che trovasi sottostante alla strada che dal lato di piazza Vittorio Emanuele, conduce al Castello, è sempre coperto dal fango che cola dalla strada sudetta.

Non si potrebbe, o con una cunetta di scolo o con una lista di pietra impedire ai passanti di camminare nel fango?

Industria avanti. Jeri a Venezia venne inaugurato il nuovo Cottonificio che porterà non pochi vantaggi alla illustre città.

Ora poco tempo forse potremo anche noi assistere ad una inaugurazione consimile, se i nostri capitalisti la capiranno una buona volta, di portare i loro capitali in aiuto all'industria prosperosa e non alla miseria inetta ed accidia.

Teatro Minerva. — Non abbiamo mai veduto un fenomeno teatrale come si verifica ora fra noi.

Il teatro, come si dice, cade per gli applausi che momentaneamente vengono tributati agli artisti tanto di tanto quanto di ballo, o pure il pubblico non si reca allo spettacolo.

E quello che più meraviglia si è che quelli che mancano sono precisamente coloro che possono andar continuamente a teatro per trentasei ragioni.

In quanto all'esecuzione del *Crispino e la comare*, si può assicurare positivamente, che a Udine certo non abbiamo mai sentito un *Crispino* così bene dato come quello di ieri sera.

Bene le singole parti e benissimo gli assieme.

Il finale del secondo atto venne cantato in modo inappuntabile e si c'è della difficoltà specialmente nella misura.

Il tarzetto dell'ultimo atto riscosse unanimi e fragorosi applausi.

Ed anche il ballo *Fanny* venne entusiasmamente applaudito e si voleva il bis del passo buffo del secondo quadro. E bisogna dire il vero che a Udine quando si arriva ad applaudire frangitamente come ieri sera, bisogna ci sia del buono. — E di fatti la prima coppia danzante merita di essere veduta per l'abilità, la grazia e la precisione con cui eseguono i balli più difficili.

Questa sera seconda del *Crispino e la comare* col ballo *Fanny*.

Anche signori Udinesi a Teatro a godere un buon spettacolo.

Per gli agricoltori

Uso pratico del solfo carbonato di potassio contro la fillossera. — Recentemente il signor Guleron ha presentato all'accademia delle scienze a Parigi una memoria interessantissima sull'uso pratico del solfo carbonato di potassio contro la fillossera che infetta il mezzodì della Francia.

Il signor Guleron ha fatto moltissimi esperimenti comparativi ed ha riconosciuto degli inconvenienti nel versare acqua calda, dato la soluzione solfo carbonato nelle fosse che si fanno a piedi dei ceppi, poiché per tal modo restano salvi un gran numero d'insetti che trovansi sotto le radici superficiali. Dopo un completo insuccesso della soluzione egli soprappone del concime e ricorre i viticchi riversandovi della terra a piede di ciascuna ceppo curato.

Il signor Guleron assicura esser assai giovevole il solfo carbonato di potassio, avendo egli per tal mezzo conservati i vigneti e le botti piene di vino come lo erano prima della malattia; mentre i suoi vicini che non ne fecero uso, ebbero a eradicare la massima parte delle loro vigne. Ecco, secondo il predetto Guleron, il metodo a seguirsi nella cura delle vigne col solfo carbonato di potassio.

Fare tale operazione da novembre ad aprile, adoperare da 90 a 100 grammi di solfo carbonato per viticcio e ridurlo a 20 grammi per le vigne giovani, non aggiungerci affatto acqua pura dopo la soluzione del solfo carbonato; nelle cure di luglio ed agosto ridurre di un terzo il solfo carbonato; infine

per le tacche scoperte in estate fare due medicamenti, ogni otto dieci giorni, e alla dose ridotta di un terzo. Il secondo va fatto per dar morte agli insetti provenienti dalla uova rimasta in colui col primo medicamento.

In Tribunale

Corte d'Assise. — Oggi si è aperta la prima sessione del quarto trimestre della nostra Corte d'Assise, col processo per furto contro Novello Pietro che sarà difeso dall'avv. Girardin.

Il P. M. è rappresentato dal cav. Ottolenghi — i testimoni da audire sono 15.

Il dibattimento non sarà finito prima di domani, per cui l'esito non potremo scriverlo prima di giovedì.

Fra i giurati e la Corte. — Il 1.º di questo mese è successo alla Corte d'Assise di Cagliari un caso che merita di essere narrato.

I signori giurati erano tutti nell'aula alle ore 9 antima, in attesa della Corte. Ma passano le 1 1/4, passano i tre quarti, suonano le dieci, i giudici non si fanno vedere.

Ai giurati cominciò allora a saltare la mosca al naso. Come! — si sono detti — se noi tardiamo di pochi minuti ci si multa e noi poi dobbiamo stare qui a far i comodi della Corte. Ed io base a questo ragionamento — molto ad hominem — hanno steso una breve protesta e l'hanno mandata al signor presidente delle Assise, che, assieme ad altri colleghi, se ne stava in stretto colloquio col primo presidente signor Giacosa. Dopo di che uscirono.

La ritirata dei giurati sull'Avventino durò fino alle undici, ora nella quale la conferenza essendo terminata, il presidente delle Assise poté rammentarsi che i signori giurati l'aspettavano.

Nota allegra

Istruzione sulla disciplina: Ufficiale — Quando vi si fa da qualche superiore una ingiustizia, che cosa dovete fare?

Soldato — Io debbo tacere tranquillamente.

Ufficiale — Noi Dopo non dovete tacere, ma dovete reclamare. Capite?

Soldato — Sissignore.

Ufficiale — Che cosa si fa dopo che avete reclamato?

Soldato — Mi si punisce nuovamente.

Agli esami:

— Chi era Piro? — Un re. — Re di chi? — Dei suoi sudditi. — Contro chi combatté? — Contro i suoi nemici. — Ma chi erano i suoi nemici? — Uomini valorosi. — Che cosa vinse? — Vinse. — Le battaglie? — Come si chiamano queste battaglie? — Vittoria di Piro!

Un colmo.

— Il colmo della smemoratezza;

— Spedire una sciarda ad un giornale e poi non saper darla la spiegazione.

Sciarada

Non può passar un maschi del primiero
Privo di bestemmie un lungo secondo,
Che dal cuor sorgono al povero intero.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Croce fisso.

Varietà

Un mostro a diciottanni. — La mattina del 25 a Kovno nella Russia, un garzone calzolaio, appena diciottenne, sorprende nel sonno il suo padrone e la di lui moglie e li scanna a colpi di pugnoli.

I bambini dei due infelici s'erano svegliati e piangevano.

Quella belva li acquista con blandizie, poi dato fuoco alle soppolletti, e chiusa a chiave la porta di casa fugge via.

I vicini, accorrono al chirurgo delle fiamme che uscivano dalle finestre, penetrano nella abitazione e vi trovano i due bambini morti soffocati e i cadaveri dei genitori chiusi a chiave in un baule.

Un premio di 80.000 lire. — Il premio di lire 80.000 del prestito di Genova, 1869, estratto l'altro giorno al palazzo Municipale di Genova, toccò in sorte alla cartella 51463, che or è qualche tempo era stata venduta dalla Casaretto al dottor Giuseppe Vasconi di Parma. La ditta Casaretto che nel corso dell'anno ebbe già a partecipare per ben 700.000 lire di vincite, relative ai vari prestiti ad altrettanti suoi clienti, si adrettò a

dare per telegrafo la consolante comunicazione al fortunato possessore della cartella che ebbe dalla sorte gli onori del primato.

Primizie. — Dal volumetto elzeviriano di imminente pubblicazione: *Mesi Vecchi* del nostro confratello Vittorio Gattardi, stralciamo una pagina e la diamo più sotto come una vera primizia.

I giornali, annunciandone la pubblicazione, ebbero tutti una gentile parola per le giovani autriche che gode ormai d'un bel nome nel mondo letterario, dopo essersi fatto valere in giornali di primissimo ordine; come la *Cronaca Bizantina* e la *Rivista Minima*, diretta dall'illustre Salvatore Farina, guadagnandosi l'amicizia e la stima di notabilità varie, da Giacinto Gallina, a Ottorino Percoto, da Arturo Vecchini, (il poeta di *Amici ed amori*) ad Antonio Caccianiga.

Ed ecco la pagina tolta dai *Mesi Vecchi*. S'intitola *Novembre*:

Casca la foglia. E cala sotto terra
I vecchierelli e i zovani malsani:
El ciel s'ha fatto scuro e su la sera
Tira un'aria che ga cento malani...

De rondini vedè l'ultima schiera
Che vola e scappa ai lidi più lontani:
Ve pesa addosso una tristezza nera.
Un ignoto dolor ve chiapa ai panni.

I albari col vento ora i se lagua:
E el vento difix storie che fa pena,
Mentre i stori poeti, dopo cena.

Canta el zulo squalor de la campagna,
Canta la fada oia a la morte mena...
Tocciando nel Barolo el pan de Spagna!

Il serpente del lago. — Gli abitanti della riva del lago di Ginevra sono in grande apprensione per il fatto che stiamo per narrare. Dieci giorni addietro, tre uomini che si trovavano a bordo di una barca, narrarono di aver veduto sulla riva del lago, all'imboccatura della Dranse un mostruoso serpente d'acqua. Secondo le loro affermazioni, l'animale era grosso come il tronco di un castagno di alto fusto; ed in quanto alla lunghezza, non fu possibile valutarla perché la testa del serpente era già scomparsa in un buco quando la coda si vedeva nell'acqua.

La parte veduta sarà stata lunga un dieci o dodici metri.

Arrivati a Tonon raccontarono l'accaduto ed un cacciatore che accompagnava da due cani si fece condurre da loro sul sito. Quando vi arrivarono, l'animale era scomparso lasciando tuttavia traccia evidente del suo passaggio. I cani furono condotti fino al buco dove il serpente era scomparso, ma, né con carezze, né con un naccio fu possibile farli entrare. Essi si rannicchiavano, col pelo irto fra le gambe del padrona.

All'indomani dodici persone di Thonon diedero la caccia al mostro che non fu trovato. Si trovarono invece molte tracce del suo passaggio, tracce dalle quali si concluse che l'animale era ritornato nel lago.

Questo fatto ha un precedente, giacché la cronaca racconta della comparsa di un serpente acquatico in prossimità di Thonon, fin dal 1215, comparsa che recò lo spavento su tutta la riva. La leggenda di quel serpente è ancora molto viva presso quegli alpini. Figuratevi i discorsi che vi si faranno ora.

Un Ebreo libero pensatore. — Il fatto che stiamo per narrare, dimostra come i preti di tutte le religioni siano sempre... preti.

Recentemente è morto in Algeria un ebreo, per nome Soffa, il quale da parecchi anni, aveva dato prova di sentimenti di libero pensatore.

Più di una volta manifestò l'intenzione formale di essere sepolto civilmente, ma la famiglia cui apparteneva, quando egli venne a morire, chiese ai rabbini di volerlo condurre all'ultima dimora coi riti della religione dei suoi avi.

I rabbini, vista la domanda, si riunirono in assemblea solenne e presero la seguente prelia risoluzione:

«Decretiamo il regolamento della inumazione nelle condizioni seguenti:

«1. Una zappa sarà lanciata nella direzione della montagna, di fronte alle tombe dei suicidi o degli eretici, e nel luogo dove cadrà la zappa, verrà scavata la fossa;

«2. Il lavacro del corpo sarà fatto precipitosamente e senza l'assistenza di rabbini e tutte le preghiere a domicilio saranno interdetto;

«3. Il funerale sarà di terza classe.

«Tutte le preghiere o discorsi gli verranno rifiutati, sia in casa sua e sia nelle nostre sinagoghe».

E come hanno decretato, così i rabbini hanno fatto. Lo Soffa fu sepolto civilmente, nel luogo del cimitero degli ebrei di Algeri riservato ai suicidi ed ai condannati.

Notiziario

Riunione della sinistra.

Roma 5. Nulla fu stabilito intorno alla riunione dei capi della sinistra a Napoli. Mercoledì verrà tenuta una conferenza per concertare ogni cosa.

Per le Banche.

I ministri Magliani e Berti concordarono definitivamente il progetto di legge per il riordinamento delle Banche. A quanto si afferma con questo progetto si permetterebbe, sotto certe condizioni, la istituzione di nuove banche di emissione.

Consiglio di ministri.

Oggi, alle ore 4, si tenne al palazzo Braschi Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del gabinetto tranne Mancini assente ed Acton ancora indisposto. Il Consiglio si occupò dei bilanci.

Voci premature.

Sono premature le voci corse intorno alla nomina di nuovi consiglieri di Stato.

È tornato.

È tornato stamane l'ambasciatore di Francia, Decrais.

La crisi parziale.

Intorno al modo con cui verrà risolta la crisi del ministero della marina, corrono varie versioni. Si fanno parecchi nomi, fra i quali si segnalano quelli degli ammiragli Saint-Bon e Del Santo. Tutte queste voci sono però per lo meno premature.

Drammatico o musicale?

La commissione drammatico-musicale cominciò, nella tornata odierna, discutere sul quesito del teatro drammatico e delle compagnie stabili.

Per la polizia giudiziaria.

Il ministro dell'interno ha diretto una circolare alle Prefetture e alle sottoprefetture, richiamando l'attenzione di queste autorità sopra i danni e gli inconvenienti che derivano dalla facilità con la quale dagli uffici di pubblica sicurezza vengono comunicati ai giornali le notizie della polizia giudiziaria.

Non è vero.

La Stampa smentisce la notizia dello Standard di un prossimo convegno a Napoli fra il Re Umberto e l'imperatore d'Austria Ugotho.

Scoperta preziosa.

Stamane, negli scavi presso la Via Sacra, si fece un'importante scoperta archeologica. Nell'altro fabbricato sopra il tempio di Numa si trovarono scolpiti sopra colonne il nome di parecchie vestali. Vengono messe in luce altre iscrizioni, fra trovate un busto di Commodo ed altri avanzi.

Sequestro.

Vienna 5. La polizia di Lubiana ha confiscato alla stazione una cassetta piena di manifesti rivoluzionari in lingua slovena. I manifesti stampati a Venezia, provenivano per ferrovia da quella città. Il contenuto segnato sulla cassetta era: uva.

Uno scoppio.

Un disastro da Stettino dice: Stamane nel porto scoppiò una piccola caldaia del piroscafo *Secunda*. Rimase ferita tre persone.

Disordini.

Oattive notizie giungono da Belgrado. In molti distretti fu proclamato lo stato d'assedio. Nel distretto di Ernek, Uzitz e Kulazovatz avvennero gravi disordini. Vi furono conflitti con la truppa. Il governo ordinò il disarmo della popolazione; ma questa si ribellò.

I contadini di Ernek occuparono il defile di Tschestabrodica e le alture di Lukow, per impedire il passaggio delle truppe.

Temesi una sollevazione generale.

Ultima Posta

Una riunione.

Vienna 5. È stata sciolta una riunione tumultuosa di 300 orfelli.

Inforti.

Telegrafato da Belgrado: Molti contadini sono insorti nel distretto di Ernek. Essi occupano le alture di Lukow onde impedire l'ingresso alle truppe nella vallata.

Una combinazione.

Berna 5. La combinazione relativa alla diocesi del Ticino è in pericolo di andar a male causa il vescovo Lachat che rifiuta accettare il posto di amministratore spirituale del Cantone Ticino.

Un arresto.

Telegrafato da Strasburgo che fu arrestato l'assassino del farmacista. È un calzolaio di Zurigo.

Telegrammi

America.

New-York 5. Il *New York-Herald* annunzia che il colonnello Baden occupò senza resistenza i forti di Nih Binh e Phunoi.

Inghilterra.

Londra 5. Il Times dice che Tseng ricevette un dispaccio in cui la China esprime meraviglia per il telegramma da Tricon letto da Ferry alla Camera, dichiara che Tseng possiede sempre la fiducia del governo.

Il *Daily News* ha da Hong Kong: Le Baudiere nere sono fortemente trincerate intorno a Sontag; comunicano con Bac Nih occupato da 8000 cinesi.

Germania.

Berlino 4. L'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa sono arrivati siasera salutati alla stazione dall'imperatore.

Francia.

Parigi 5. Un dispaccio di Harmand in data 4 corr. conferma che Ninkhinh o Kangyien furono occupati senza resistenza. Il trattato di Hué fu eseguito nel centro del Delta; nelle due provincie settentrionali il nemico ne impedisse l'esecuzione.

Courbet prese il 25 ottobre il comando del corpo di spedizione.

Italia.

Brindisi 5. I principi di Connaught furono ricevuti dalle autorità civili o militari, dal console e da molti inglesi. I principi incaricarono il sotto prefetto a presentare i loro omaggi al Re Umberto.

Egitto.

Alessandria 5. Regia irritazione in seguito alle minacce di sospendere le indegnità agli europei danneggiati.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 95) del 3 novembre.

Nel giorno 24 nov. 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Prefettura di Udine, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedersi alla vendita e siti in mappa di Montegiano, Lavarano, Chiastelis e Chiasottis.

Presso il Municipio di Meretto d. Tomba a tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti di maestri:

1. per la scuola mista di Piasence-S. Marco collo stipendio di lire 550.00.
2. per la scuola femminile di Meretto collo stipendio di lire 366.66.

Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso d'argine sinistro del Meduna di fronte all'abitato di Rivaletta, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentarsi entro trenta giorni a questa R. Prefettura le loro documentate domande.

MERCATO POLLAME

Udine, 6 novembre.

Oche al kilogr. da l. 0.70 a 0.80
Galline da l. 1.15 a 1.25
Pollastri da l. 1.20 a 1.30
Polli d'India da l. 0.80 a 0.90 a 1.00
Anitre da l. 1.10 a 1.20

MERCATO GRANARIO

Udine, 6 novembre.

Grano turco da l. 9.00 a 12.00
Fruento da l. 17.00 a 17.60
Sorgorosso da l. 6. — a 6.50
Segala nuova da l. 10.80 a 11.00

MERCATO FRUTTA.

Udine 6 novembre.

Castagno da l. 13.00 a 17.00
Lupini da l. 7.75 a 8.10

In causa del tempo che minacciava pioggia fino a notte avanzata, non vennero sulla piazza né foraggi e né combustibili.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 novembre.

Rendita god. I gennaio 88.68. Id. god. 1 luglio 90.75 a 90.85. Londra 8 mesi 24.95. a 25.01. Francese a vista 99.55 a 99.75

Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20. — a — — — Banconote austriache da 200.25 a 209.50. Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — — — Società Contr. Ven. 1. gen. da — a — — —

FIRENZE, 6 novembre.

Napoleoni d'oro 90. — a — — — Londra 24.96 Francese 99.75 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita Italiana 90.72

PARIGI, 6 novembre.

Rendita 3 O/g 77.60 Rendita 5 O/g 107.10

Rendita Italiana 90.06 Ferrovie Lomb. 131.60 Ferrovie Vittorio Emanuele — — — Ferrovie Romane 131.60 Obbligazioni — — — Londra 24.92 — Italia 3/8 Inglese 101.71 Rendita Turca 9.72

BERLINO, 6 novembre.

Mobiliare 478. — Austriaco 537. — Lombardo 245.50 Italiano 90.25

VIENNA, 6 novembre.

Mobiliare 277.30; Lombardo 142.60; Ferrovie Stato 812.40 Banca Nazionale 838. — Napoleoni d'oro 9.66 Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.35 Austriaco 79.85

LONDRA, 6 novembre.

Inglese 101. 7/16 Italiano 90. — Spagnuolo. — — — Turco — — —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 6 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.70 Id. austr. (arg.) 79.40 Id. austr. (oro) 99.50 Londra 120.25 Nap. 9.66

MILANO, 6 novembre

Rendita Italiana — — — sereali 91. — Napoleoni d'oro — — —

PARIGI, 6 novembre

Chiusura della sera Rend. fr. 91.10

Proprietà della Tipografia M. BARNUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respans.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI			Valore delle azioni all'ultimo corso.
	Valore Nominale	Numero	Valore	
Comp. d'Assic. di Milano	5000	1040	21400	
Comp. Anonima di Torino	500	875	2300	
Assicur. Genov. di Trieste e Venezia	10000	804	4250	
Rinnovo Adriat. di S. Lucia	1000	400	1700	
Comp. Reale di Milano	500	500	—	
Italiana di Rissicura	5000	1000	—	
Italia	2000	400	1100	
Cassa Paterna	500	125	100	
La Paterna	1000	400	1900	
The Graham	500	115	—	
La Nazionale	5000	500	15500	
Cassa Generale Agricola	500	125	85	
Il Mondo	500	200	110	
Il Danubio	500	500	550	
La Centrale	500	125	—	
The London and Lancashire	625	6250	10525	
Lloyd Swiss	5000	1000	2500	
La Confiance	500	200	810	
La Nation	500	200	—	
Prima Società Ungherese	1000	1000	2000	
La Fontana	500	100	100	
Azienda Assicuratrice	1000	300	—	
Il Sole	500	600	1990	
L'Aquila	500	100	2100	
Il Mondo	500	125	110	
British and Foreign	500	100	555.25	
Fondaria	250	125	140	
L'Agraria	250	50	—	
Le Phénix	5000	1000	16300	
La Balise	1000	200	500	
L'Urbain et La Seine	600	125	95	
La Renaissance	600	125	5	
L'Union	8000	1250	8000	
L'Urbain	1000	1000	1900	
L'Urbain	600	200	1030	
L'Armenon	600	125	15	
Le Comptoir maritime	5000	1250	1000	

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale — — — La New York — — —

Appartamento

d'affittarsi

PRIMO PIANO

situato in piazzotta Valentini



AVVISO

IL DEPOSITO BIRRA DI LIESING — che finora esisteva fuori porta Pracehioso, Casa Nardini — col 15 corrente mese di ottobre venne trasportato fuori porta Cussignacco, Casa di proprietà co. Otello, con recapito in Via Cavour N. 1.
Birra di Marzo per esportazione in fusti e bottiglie.



SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione. Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza. SS. Pietro e Lino, 2. possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso la clinica Inglese e Tedesco ebbero a compiacere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego l'uomo B. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che l'acqua polverosa per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, studiandone le *Memorie* si recenti che evincano, ed in alcuni casi calcoli o ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. RAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Correspondenza gratuita anche in lingue straniere.

Legna da fuoco

segata e spaccata franca di dazio e consegnata al piano terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borre faggio) p. Q. L. 2.80
Spaccata per uso cucina » » 3.00
Spaccata spaccata p. uso Franklin » » 3.40
Fascine » » 2.80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, suburbio Pracehioso, ed allo spaccio tabacchi in via Palladio.

NUOVO SISTEMA

DENTI

TOSO

e DENTIERE Dott.

Chirurgo Dentista Meccanico

UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

OPERAZIONI inalterabili con oro adesivo

otturazioni in platino e smalto artificiale

Guarigione istantanea di tutti i dolori

dei **DENTI**

Deposito acque e polveri dentifrici.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antim.	misto	ore 7.21 antim.	
" 5.10 antim.	omnibus	" 9.42 antim.	
" 9.55 antim.	acceler.	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.15 pom.	
" 8.28 pos.	diretto	" 11.26 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.27 ant.	
" 5.55 antim.	omnib.	" 8.56 ant.	
" 2.18 pom.	accel.	" 5.63 pom.	
" 4 — pom.	omnib.	" 8.26 pom.	
" 8. — pom.	misto	" 8.21 ant.	
DA UDINE		A FONTEBAGNA	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	
" 6.20 pos.	omnib.	" 9.16 pom.	
" 8.05 pos.	omnib.	" 12.28 ant.	
DA FONTEBAGNA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 6. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 6.25 pos.	diretto	" 8.20 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.30 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.56 ant.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.23 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.	
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 5.05 pos.	omnib.	" 8.08 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al **balsamo capallo**, al **poponehe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere la modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rologgio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano cioè **cronica (goccia militare)** ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcoli nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professore LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutto la malattia di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** sì recenti che croniche ed in alcuni casi **calcoli**, e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credenziali
Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specificità ad imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente della nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegnata dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La della Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo, Zana, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000 - Capitale versato Fr. 14,250,000

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: L'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.

Colla prima: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla seconda: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi o subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla terza: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottoposta alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. E l'assicurazione che trionfa.

(Victor Borté. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alle moglie ed ai figli? In pari modo, gli incombe il debito di provvedere all'alegato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, e ne sono in somma gradevoli i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

Samuele Smiles. Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere inscena nel punto i suoi cari, ma porta con sé nel cielo la speranza di rivederli, non smarrita dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiranno quaggiù nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.)

Assicurazione vita intera			Assicurazione mista					Assicurazione a termine fisso				
età	premio	anni	10	15	20	25	30	10	15	20	25	30
21	2.01	21	9.66	6.29	4.66	3.63	3.07	21	9.40	5.81	4.02	2.96
25	2.21	25	9.75	6.31	4.66	3.76	3.20	25	9.46	5.88	4.07	3.00
30	2.49	30	9.95	6.42	4.79	3.90	3.33	30	9.62	5.92	4.12	3.05
35	2.84	35	9.95	6.54	4.95	4.08	3.60	35	9.59	5.99	4.19	3.12
40	3.28	40	10.00	6.72	5.18	4.37	3.94	40	9.68	6.08	4.29	3.22
45	3.87	45	10.31	7.00	5.53	4.80	4.14	45	9.82	6.23	4.45	3.38
50	4.66	50	10.95	7.44	6.08	5.16	4.50	50	10.04	6.47	4.69	3.62
55	5.71	55	11.18	8.14	6.92	5.80	5.00	55	10.38	6.84	5.06	3.98
60	7.13	60	12.00	9.20	7.80	6.60	5.60	60	10.92	7.41	5.66	4.30

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunge al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E. De Cury. Origini dell'assicurazione sulla vita.)

Partecipazione 50 0/10 sugli utili, ovvero 10 0/10 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per pagamento del premio annuo, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'Assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale benché dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5 0/10, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero esser ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la regola e l'armonia del capitale o del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Belloni 10 - UDINE.

Avvisi in 3.^a e 4.^a pagina a prezzi modicissimi.

GUARIRE

RADICALMENTE o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; o per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catarrhi uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possi da la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vagli postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo; Zana, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commisioni.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.